



**Il Cinema
Ritrovato**

Bologna
25 giugno

2 luglio
2011

XXV edizione



Comune di Bologna



**BOLOGNA
estate
2011**

martedì 28 giugno
Piazza Maggiore, ore 22.00

Serata promossa da **EMILIAN AUTO**
GROUP

Ritrovati & Restaurati

Gli uomini preferiscono le bionde

(Gentlemen Prefer Blondes, USA/1953)

Regia: Howard Hawks. *Soggetto:* da una commedia musicale di Joseph Fields e Anita Loos e dal romanzo di Anita Loos. *Sceneggiatura:* Charles Lederer. *Fotografia:* Harry J. Wild. *Musica originale:* Hugh S. Fowler. *Scenografia:* Lyle R. Wheeler; Joseph C. Wright, Claude E. Carpenter. *Costumi:* Charles Le Maire, Travilla; *Effetti speciali:* Ray Kellogg. *Interpreti:* Marilyn Monroe (Lorelei Lee), Jane Russell (Dorothy Shaw), Charles Coburn (Sir Francis 'Piggy' Beekman), Elliott Reid (Ernie Malone), Tommy Noonan (Gus Edmond Jr.), George Winslow (Henry Spofford III), Marcel Dalio (il magistrato), Taylor Holmes (Esmond Sr), Norma Varden (Lady Beekman), Howard Wendell (Watson), Steven Geray (direttore dell'hotel). *Produzione:* Sol C. Siegel per Twentieth Century Fox. *Durata:* 91'.

Restauro di Twentieth Century Fox

Versione originale con sottotitoli in italiano

Precedono due corti accompagnati dalla fisarmonica di **Marc Perrone**

Les Bords de la Tamise d'Oxford à Windsor (*Sul Tarnigi, Francia/1914, 6'*)

Le due innamorate di Cretinetti (*Italia/1911, 9'*)

Seconda e ultima commedia musicale di Hawks dopo *Venere e il professore*. Un certo numero di elementi stilistici del film appartengono all'estetica del film d'animazione secondo lo stile statunitense. Bisogna segnalare soprattutto l'insistita accentuazione caricaturale del tratto nelle peripezie dell'intrigo, nei gesti, intonazioni, desideri e comportamento dei personaggi.

Quanto al ritmo, sobrio e calmo, è quello della maggior parte dei film di Hawks, a qualsiasi genere appartengano. Hawks non è l'unico regista americano ad aver subito nelle sue commedie un'influenza del cinema d'animazione. [...] Nella commedia – e la commedia musicale non è qui per Hawks che una commedia ravvivata da continui intermezzi dove i personaggi commentano con non poco distacco i loro desideri e le loro ossessioni – Hawks vede soprattutto l'occasione di satirizzare alcuni tic, alcune tare fra le più meccaniche e le più diffuse nella società. Nel film sono allineati in ordine come in un cassetto. La ninfomania tranquilla di Dorothy, la cupidigia ragionata di Lorelei non generano nessun conflitto tra le due amiche perché, da buone maniche quali sono, si interessano esclusivamente a un aspetto molto particolare della realtà e ignorano superbamente il resto. Hawks infila sullo schermo come farfalle in un quadro la mostruosità di ognuna di loro, luminosa di evidenza e semplicità. Il tono hawksiano è altrettanto estraneo, nella sua asciuttezza, al disprezzo come alla compassione o alla connivenza nei confronti dei personaggi. Questa asciuttezza, che è per Hawks la ricerca della distanza esatta a partire dalla quale si può stigmatizzare una mania, un'ossessione, un vizio senza indignarsi né sporcare chi ne sia la preda, non è mai stata più classica, più serena, più espressiva che in questo film. Non ha mai preteso inoltre maggiore arte e talento agli interpreti.

(Jacques Lourcelles)

Negli altri film ci sono due uomini che escono e cercano di trovare qualche bella ragazza per divertirsi. Abbiamo immaginato il contrario: due ragazze che escono e trovano qualche uomo per divertirsi. Una storia perfettamente moderna; mi piaceva molto: era divertente. Le due ragazze, Jane Russell e Marilyn Monroe, funzionavano talmente bene insieme che, ogni volta che non sapevo che scena inventare, le facevo semplicemente passeggiare avanti e indietro, e la gente impazziva; non si stancavano mai di veder passeggiare queste due belle ragazze. Ho costruito una scala perché potessero salire e scendere, e dato che sono ben fatte... Questo genere di film ti fa dormire bene la notte, non ti dà nessuna preoccupazione; cinque o sei settimane sono sufficienti per girare i numeri musicali, i balletti e tutto il resto.

(Howard Hawks)